



**Comunità protagonista** Il sindaco Fiorita (secondo da sinistra) assieme ai promotori della Giornata della Coesione sociale

**Domani il momento di incontro tra istituzioni, Terzo settore e cittadini**

# Catanzaro punta a diventare capitale della coesione sociale

## Tre panel e oltre 100 partecipanti per l'evento CoSo

**Alessandro Tarantino**

**CATANZARO**

È stata presentata ieri la prima edizione di CoSo, la Giornata della Coesione Sociale che si terrà a Catanzaro, al Complesso monumentale San Giovanni, domani, a partire dalle ore 9. L'iniziativa, che si candida a essere un evento ricorrente per il capoluogo di regione e di caratura nazionale, è stata illustrata nel dettaglio da Giancarlo Rafele, presidente della cooperativa Kyosei, ideatrice e proponente del progetto, assieme al sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, alla sua delegata alle Politiche sociali, Giusi Pino, e al dg del settore, Antonino Ferraiolo, nella Sala Concerti del Comune: «CoSo» sta per «coesione sociale» - ha spiegato Rafele - e vuole essere un momento di confronto con le istituzioni, con gli Enti del Terzo settore ma soprattutto con i cittadini, che devono essere i veri protagonisti nelle scelte relative alle Politiche di coesione del territorio che li riguarda»

Tre panel, oltre 100 partecipanti, una sessione plenaria di confronto e restituzione del lavoro prodotto nel corso dei panel di approfondimento coordinati da tre esperti di

livello nazionale: «Il primo panel riguarderà il Pon Metro Plus sul quale il Comune di Catanzaro ha diverse progettualità e che va a impattare soprattutto sulle periferie della città. Il secondo panel, invece, verterà sulle biblioteche di comunità: sarà presente la maggiore esperta in Italia di progettazione di biblioteche, Antonella Agnoli, che ci aiuterà a comprendere come devono essere realizzate e devono operare le nuove biblioteche per essere più inclusive e più partecipate da parte dei cittadini. Inoltre, si parlerà anche della biblioteca che nascerà tra poche settimane nel quartiere Santa Maria grazie al contributo del Centro per il Libro e la Lettura e di [Fondazione con il Sud](#). Il terzo panel, infine, si concentrerà sulla rigenerazione territoriale o meglio sullo sviluppo di comunità senza il quale la rigenerazione urbana, secondo l'esperto Andrea Volterrani, docente dell'Università

**L'iniziativa del Comune e della coop Kyosei rappresenta una tappa di avvicinamento alla Biennale di Prossimità**

di Tor Vergata che coordinerà i lavori, non ha alcun senso. Lo abbiamo immaginato così perché fosse anche un modo un po' provocatorio di parlare di rigenerazione territoriale».

«CoSo» si inserisce nelle tappe di avvicinamento alla Biennale della Prossimità (Napoli, 2026), con l'intento di diventare un'iniziativa capace, nel tempo, di catalizzare l'attenzione nazionale così da ospitare, nel 2028, la Biennale proprio a Catanzaro. Tra i panel, quello dal titolo «Catanzaro capitale della coesione sociale» può ritenersi, per il sindaco Fiorita, un auspicio, un obiettivo a cui tendere: «Credo che non sia solo il titolo di una sessione, ma sia l'obiettivo di questa amministrazione. Aumentare la coesione sociale è un impegno costante. Credo che gli organizzatori di «CoSo» oggi ci indichino anche un metodo attraverso cui arrivare alla coesione sociale, che è quello di rendere protagonista la comunità: è un metodo in cui noi crediamo tanto. Sono certo che questo sia l'inizio di un percorso non semplice, non breve ma che si muove nella direzione giusta e su cui noi stiamo investendo delle risorse importanti che ci vengono dal Pon Metro Plus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA